

Le associazioni

Pacchetto di proposte per la ripresa in città: più verde pubblico

Un manifesto con nove proposte per la gestione della Fase 2 e della Fase 3 sarà inviato nelle prossime ore al sindaco Carlo Marino da «Caserta solidale», una rete formata da quindici associazioni e ottanta volontari operanti in città.

A pag. 26

LA VIVIBILITÀ

La rete associativa «Caserta solidale» «Riapriamo parchi e ville per i disabili»

Daniela Volpecina

Un manifesto con nove proposte per la gestione della Fase 2 e della Fase 3 sarà inviato nelle prossime ore al sindaco Carlo Marino da «Caserta solidale», una rete formata da quindici associazioni e ottanta volontari che, durante il periodo dell'emergenza Covid, si sono distinti per il loro attivismo a sostegno delle persone in difficoltà. Ne fanno parte l'Arci, la Caritas, il centro sociale ex Canapificio, il laboratorio Millepiani, il comitato Città viva e quello di Villa Giaquinto, AmàteLab, Nero e non solo, l'associazione San Francesco e tante altre. Diversi i temi affrontati nel manifesto: gestione degli spazi verdi, tutela della salute, sostegno al reddito, percorsi formativi.

«Ci sono azioni che il Comune potrebbe mettere in campo nell'arco di dieci giorni – spiega Virginia Crovella – e altre che invece presuppongono una tempistica più lunga per poter essere realizzate ma che nel frattempo possono essere pianificate per

giungere preparati alla Fase 3». In cima all'elenco ci sono i parchi e gli spazi verdi. «La nostra proposta – precisa la volontaria – è di riaprire le villette per consentirne la fruizione alle persone con disabilità. Penso a villetta Padre Pio, villa Maria Carolina, La Flora, alla villetta di via Arno e a quella di via Acquaviva o a quella del Parco degli Aranci. Sarebbe sufficiente stipulare dei patti di collaborazione (così come previsto dal regolamento sui beni comuni) con le associazioni per la gestione. Come del resto già accaduto in passato».

Per arricchire l'offerta di verde, le associazioni propongono al Comune di fare pressing sull'Istituto diocesano di sostentamento del clero affinché metta a disposizione della città, in via straordinaria, un quadrante del Macrico per consentire ai cittadini di beneficiare di quegli spazi, contingendo gli ingressi e avvalendosi della collaborazione dei volontari. Tra le istanze poi anche quella di attivare dei percorsi educativi e didattici gratuiti per bambini e ra-

gazzi che siano finalizzati anche all'apprendimento delle norme sul distanziamento fisico. Percorsi da svolgersi in tutta sicurezza nelle villette o in altri spazi ritenuti idonei come la biblioteca di via Laviano. «Alcune delle attività proposte – fa notare Crovella – potrebbero essere messe in campo coinvolgendo anche i percettori del reddito di cittadinanza con i progetti di utilità collettiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«PER ARRICCHIRE L'OFFERTA DI VERDE IL COMUNE CHIEDA ALLA DIOCESI UN QUADRANTE DELL'EX MACRICO»



Peso: 25-1%, 26-14%